











DATORE DI LAVORO

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione



o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

QUALI SONO I SUOI OBBLIGHI
Art. 18 – Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

ELABORARE UN DOCUMENTO
CONTENENTE TUTTI I RISCHI
RILEVATI ED I CRITERI ADOTTATI
PER LA LORO VALUTAZIONE,
CUSTODITO PRESSO
L'AZIENDA
E RESO CONSULTABILE
DAGLI AVENTI DIRITTO.



D. LGS. 81/08 - DEFINIZIONI DIRIGENTE PERSONA CHE, IN RAGIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E DI POTERI GERARCHICI E FUNZIONALI ADEGUATI ALLA NATURA DELL'INCARICO CONFERITOGLI, ATTUA LE DIRETTIVE DEL DATORE DÌ LAVORO ORGANIZZANDO

Articolo 18 - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

Come è facilmente intuibile, la figura del Datore di Lavoro, unitamente al Dirigente assume la massima posizione di garanzia nei confronti dei lavoratori

VIGILANDO SU DI ESSA

LA POSIZIONE DI GARANZIA

Il soggetto si dice che riveste una POSIZIONE DI GARANZIA nei confronti di un bene protetto, quando si realizza un vincolo di tutela tra soggetto garante ed un bene da proteggere







a) accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni; b) è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva; c) è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente











COMPITI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:
- a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive ed i sistemi di controllo di tali misure;





MEDICO COMPETENTE

Specialista in medicina del lavoro o specializzazione equipollente

- a) collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi,. omissis;
- b) programma ed effettua la sorveglianza sanitaria attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati;
- c) istituisce, anche tramite l'accesso alle cartelle sanitarie e di rischio, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria. Nelle aziende o unità produttive con più di 15 lavoratori il medico competente concorda con il datore di lavoro il luogo di custodia;



MEDICO COMPETENTE

- h) informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria;
- 2. La sorveglianza sanitaria comprende:
- a) visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica:
- b) visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica. La periodicità di tali accertamenti, qualora non prevista dalla relativa normativa, viene stabilita, di norma, in una volta l'anno



LA SORVEGLIANZA SANITARIA

- c) OMISSIS:
- d) OMISSIS;
- e) visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro.

e-bis) visita medica preventiva in fase preassuntiva.

- 3. Le visite mediche di cui al comma 2 non possono essere effettuate:
- b) per accertare stati di gravidanza; c) negli altri casi vietati dalla normativa vigente.
- 4. Le visite mediche, a cura e spese del datore di lavoro, comprendono gli esami clinici e biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio ritenuti necessari dal medico competente. Nei casi ed alle condizioni previste dalla legge, le visite sono altresì finalizzate alla verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.





LA SORVEGLIANZA SANITARIA

6. Il medico competente, sulla base delle risultanze delle visite mediche, esprime uno dei seguenti giudizi relativi alla mansione specifica:

a) idoneità;

b) idoneità parziale, temporanea o

permanente, con prescrizioni o

limitazioni;

c) inidoneità temporanea;

d) inidoneità permanente

LA SORVEGLIANZA SANITARIA

- Nel caso di espressione del giudizio di inidoneità temporanea vanno precisati i limiti temporali di validità.
- Dei giudizi di cui al comma 6, il medico competente informa per iscritto il datore di lavoro e il lavoratore.
- 9. Avverso i giudizi del medico competente è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla data di comunicazione del giudizio medesimo, all'organo di vigilanza territorialmente competente che dispone, dopo eventuali ulteriori accertamenti.

la conferma, la modifica o la revoca del giudizio stesso.



ATTIVITA' PER LE QUALI E' OBBLIGATORIA LA SORVEGLIANZA SANITARIA

- → Esposizione a fumi di saldatura
- → Esposizione ad elevate variazioni termiche (freddo o calore)
- → Esposizione a vibrazioni, se superiore a determinati valori
- → Esposizione a rumore, se superiore a determinati valori
- → Esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni
- → Esposizione ad agenti biologici
- → Movimentazione manuale dei carichi se

superiore a determinati valori

- → Esposizione a radiazioni ottiche artificiali
- → Esposizione a campi elettromagnetici
- → Utilizzo di macchine munite di videoterminale, per più di 20 ore medie settimanali
- Utilizzo di agenti chimici pericolosi, se rilevanti per la salute e non a basso rischio per la sicurezza dei lavoratori
- → Svolgimento di alcune mansioni particolari



	MANSIONI PARTICOLARI MANSIONI PER LE QUALI È RICHIESTO L'ACCERTAMENTO AL FINE DI VERIFICARE L'ASSENZA DI DIPENDENZA DA ALCOOL		
	□ Legge 30 marzo 2001, n°125		
	□Provvedimento emanato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano del 16 marzo 2006		
	➤ ADDETTI ALLE ATTIVITÀ DI TRASPORTO CON GUIDA DI VEICOLI STRADALI (patente B,C,D,E ➤ ADDETTI ALLA GUIDA DI MACCHINE PER LA MOVIMENTAZIONE DI TERRA O DI MERCI		
	≻ADDETTI A LAVORI IN QUOTA		
	 ➤ ADDETTI ALLE ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO ➤ ADDETTI AL COMPARTO DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI 		
ı	▶FCC		

MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE ALCOOL DIPENDENZA

- VISITA MEDICA GENERALE
- ANAMNESI
- PRELIEVO EMATICO
- →Cdt (transferrina carboidrato carente)
- →Gamma gt
- → Trigliceridi
- →Mcv (volume)
- →Ast (transaminasi)



MANSIONI PARTICOLARI

MANSIONI PER LE QUALI È RICHIESTO
L'ACCERTAMENTO AL FINE DI VERIFICARE
L'ASSENZA DI DIPENDENZA DA SOSTANZE
PSICOTROPE O STUPEFACENTI

- □D.P.R. 09 ottobre 1990, n°309
- □Legge 05 giugno 2003, n°131
- □Provvedimento emanato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano del 30 ottobre 2007 (Allegato I)
- ADDETTI ALL'AUTOTRASPORTO (patente C,D,E)
- ADDETTI ALLA GUIDA DI MACCHINE PER LA MOVIMENTAZIONE DI TERRA O DI MERCI
- > ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI MEZZI
- DI SOLLEVAMENTO



MODALITA' DI EFFETTUAZIONE • VISITA MEDICA GENERALE • ANAMNESI • PRELIEVO DELLE URINE ➤ Due campioni → THC → Oppiacei → Cocaina → Ecc.



DEFINIZIONE DI LAVORATORE ⇒PERSONA CHE, INDIPENDENTEMENTE DALLA TIPOLOGIA CONTRATTUALE, SVOLGE UN'ATTIVITÀ LAVORATIVA NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE DI UN DATORE DI LAVORO PUBBLICO O PRIVATO, CON O SENZA RETRIBUZIONE, ANCHE AL SOLO FINE DI APPRENDERE UN MESTIERE, UN'ARTE O UNA PROFESSIONE, ESCLUSI GLI ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI ⇒SOCIO LAVORATORE DI SOCIETÀ ANCHE DI FATTO, O COOPERATIVE, CHE PRESTA LA PROPRIA ATTIVITÀ PER CONTO DELLA SOCIETÀ STESSA ⇒L'ASSOCIATO IN PARTECIPAZIONE ⇒IL SOGGETTO BENEFICIARIO DI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO (ALTERNANZA SCUOLA LAVORO) ⇒ALLIEVO DI ISTITUTI DI ISTRUZIONE CHE UTILIZZA LABORATORI, ATTREZZATURE DI LAVORO – COMPRESI I VDT - O AGENTI CHIMICI, FISICI E BIOLOGICI. ⇒I VOLONTARI DEL CORPO NAZ. DEI VV.F. E PROTEZIONE CIVILE ⇒I LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

OBBLIGHI DEI LAVORATORI – ART. 20	
Ogni lavoratore deve prendersi cura della	
propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo	
di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni,	
Conformemente alla sua	
formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro	
a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai	
dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui	
luoghi di lavoro;	
b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore	
di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed	<u> </u>
individuale;	

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

le situazioni di pericolo grave e incombente,

dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;



